

Centri di ricerca e imprese Il vantaggio è di entrambi

Il modello. Sacco System opera in stretta collaborazione con le università Rete a livello internazionale: «Sguardo globale e costante aggiornamento»

CADORAGO

MARIA GRAZIA GISPI

«Operiamo nell'ambito delle tecnologie avanzate e per questo la collaborazione con i centri di ricerca delle università è fondamentale» dichiara Martino Verga, amministratore delegato di Sacco System. L'azienda con sede centrale a Cadorago è il polo biotech di produzione e ricerca applicata alle industrie alimentari, nutracutiche e farmaceutiche. Ha avviato collaborazioni con centri di ricerca di tutto il mondo e a sua volta ospita dottorandi e ricercatori per sviluppare nuove soluzioni nel settore food and health.

Doppio fronte

Anche dal punto di vista delle università è interessante collaborare con le aziende. C'è una reciprocità che rafforza e amplifica gli ambiti di indagine e la finalizzazione di risultati. «Come azienda finanziamo alcuni dei progetti interni delle università oppure alcuni dottorati di ricerca – prosegue Martino Verga – se in un centro sono capaci di sviluppare una particolare analisi e indagine, noi sosteniamo questi lavori. Quindi il rapporto è duplice: da una parte noi attingiamo conoscenza e dall'altra le università ottengono fondi per le loro ricerche».

Le università italiane con cui sono in atto rapporti di collaborazione per la ricerca con Sacco System sono l'Università degli Studi Milano, la Bicocca, l'Insubria, la Cattolica per le sedi di Piacenza e Cremona e in questo caso viene sostenuto dall'azien-

da il lavoro di un ricercatore che sta svolgendo il suo dottorato, lo stesso vale per l'università di Udine. Ci sono poi collaborazioni con Torino, Camerino, Catania, Napoli, Bari, Parma e con il Cnr di Milano e di Bari.

«Ci sono continuamente novità che emergono, quindi è indispensabile parlare con gli scienziati che si occupano in particolari di microrganismi – spiega Martino Verga – trattando, come azienda, questa materia ci troviamo di fronte a un universo vastissimo, con specialisti dedicati a ciascun microrganismo, proprio come in medicina esistono esperti per la gola, l'addome, i polmoni, e così via. Anche nel settore della microbiologia ci sono esperti specializzati e dobbiamo avere contatti con coloro che sono più informati su determinati microrganismi».

Lo spin-off

L'azienda, per completare e perfezionare le proprie ricerche, si indirizza verso gli istituti dove è possibile trovare gli specialisti di ogni particolare ambito. Il criterio è sempre quello di cercare le persone e le università più avanzate e aggiornate e, poiché Sacco System si occupa di molti settori differenti, necessariamente so-



**Continua
ricerca
degli specialisti
in ogni ambito**



Nel laboratorio di Sacco System

no diversi i poli di ricerca con cui entra in contatto.

«Di recente, a Camerino, dove abbiamo una piccola azienda nata come spin off dell'università, sono entrate due persone nuove specialiste nel sequenziamento del Dna – aggiunge l'ad di Sacco System – le modalità tipiche di collaborazione con l'università sono di questo tipo: quando si crea una spin-off affine ai temi di interesse delle imprese, quest'ultime intervengono con i finanziamenti che permettono di proseguire le ricerche». Con lo stesso obiettivo di intercettare gli studi più avanzati in un ampio spettro di ricerca, sono attive anche collaborazioni con il centro di ricerca per l'agricoltura e il cibo Teagasc in Irlanda e con l'Università Cork.

«Collaboriamo molto anche con l'Università di Copenhagen, di Stuttgart in Germania, con Madrid, Inrae in Francia e Tum a Monaco di Baviera – elenca ancora Martino Verga – e ancora con Santa Fè in Argentina, con l'Università di Oslo, l'Università di Algeri ci supporta su problemi relativi ai probiotici e ai nutracutici farmaceutici. All'Università dell'Alberta in Canada sono disponibili macchinari all'avanguardia in grado di simulare accuratamente l'intestino crasso umano che ci consentono di condurre una vasta gamma di ricerche sui batteri intestinali. Tutti i partenariati esteri ci permettono di mantenere uno sguardo globale e di essere sempre aggiornati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Confindustria Como